

Mose, il conto-mazzette: due milioni a te, uno a me

Galan & C: i magistrati di Venezia hanno ricostruito nomi e cifre

» DAVIDE VECCHI

inviato a Venezia

Due milioni esatti. È la cifra ricevuta da Giancarlo Galan in tangenti dal Consorzio Venezia Nuova e da altre società coinvolte nell'inchiesta del Mose. A un anno dalla tangentopoli lagunare che costrinse alle dimissioni il sindaco Giorgio Orsoni e trascinò in carcere anche l'ex governatore e ministro Galan, il gip di Venezia, Alberto Scaramuzza, quantifica al centesimo le mazzette elargite. I dettagli sono indicati nell'ordinanza depositata il 9 luglio con la quale il giudice, su richiesta del procuratore capo Luigi Delpino, dell'aggiunto Carlo Nordio, dei sostituti Stefano Ancilotto e Stefano Buccini, ha sequestrato beni per 7,7 milioni a otto imprese coinvolte nell'inchiesta.

LE AZIENDE sono il Consorzio, il colosso Mantovani (e la

controllata Adria Infrastrutture), la Grandi lavori Finco-sit e Condotte, la Cooperativa San Martino e la Nuova Coedmar di Chioggia e la Technostudio di Padova. Secondo la procura le aziende non avrebbero adottato le adeguate contromisure per evitare che i propri amministratori commettessero reati finalizzati al conseguimento di un vantaggio. Tradotto: versassero tangenti per ottenere appalti. Per quegli amministratori infedeli ora pagano le società. Il conto più caro i magistrati lo hanno presentato alla Adria, un tempo guidata da Claudia Minutillo: sequestrate azioni Thetis per 300 mila euro e quote per due milioni di euro della Veneto Tlc. Alla Mantovani, invece, i finanzieri hanno confiscato un fabbricato a Venezia per un valore di 1 milione 631 mila euro: l'ex presidente era Piergiorgio Baita. Un altro edificio (stimato in 1,4 milioni) è stato sequestrato al Consorzio Venezia Nuova, all'epoca guidato dal grande corruttore Giovanni Mazzacurati. Complessivamente sono stati sequestrati beni per

7 milioni 681 mila euro. Importo "pari almeno allo stesso ammontare corrisposto al pubblico ufficiale" corrotto, scrive il gip.

Chi ha intascato di più? Galan: 2 milioni. L'ex ministro avrebbe dunque ricevuto, secondo la procura, in tutto 4,6 milioni. Questo perché, si legge nell'ordinanza del gip, la somma contestata (2 milioni) è calcolata escludendo quanto è stato oggetto del patteggiamento. E Galan è oggi agli arresti domiciliari dopo aver patteggiato una pena di 2 anni e 10 mesi e una multa di 2,6 milioni.

Cifra simile a quella di Galan viene "conteggiata" anche alla sua assistente e segretaria storica, la dogaresa Claudia Minutillo, nel tempo diventata amministratrice della Adria. Minutillo, in concorso con Baita, secondo i magistrati, avrebbe consentito al Gruppo Mantovani e in particolare ad Adria un profitto "ottenuto dalla commissione dell'illecito" per un importo di 2 milioni.

APATRIZIO Cuccioletta e Ma-

ria Giovanna Piva, i due magistrati delle Acque, sono andati rispettivamente 1 milione 300 mila euro e 79.516 euro. Come per Galan, anche in questo caso non viene considerato quanto già "chiuso" con l'inchiesta che ha portato in carcere i due tecnici. E secondo gli inquirenti Cuccioletta e Piva percepivano 400 mila euro annui dal Consorzio. Cuccioletta intascò anche una buonuscita da 500 mila euro. È stato uno dei primi a patteggiare e ad ammettere: "Mi hanno corrotto".

Oltre al magistrato delle acque anche un altro controllore era finito a libro paga del controllato: il generale della Guardia di Finanza, Emilio Spaziante. L'ordinanza del gip ricostruisce una corruzione da 500 mila euro. Infine Renato Chisso, per 14 anni potentissimo assessore regionale alle Infrastrutture, oggi ai domiciliari. Per la procura Chisso ha ricevuto mazzette per 800 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 45%



Giancarlo Galan
 Ex presidente del Veneto e ministro dell'agricoltura

2.000.000



Patrizio Cuccioletta
 Magistrato delle acque, ha ammesso le mazzette

1.300.000



Renato Chisso
 Ex assessore regionale alle infrastrutture

800.000



Claudia Minutillo
 Spalla di Galan, agi in concorso con Baita

2.000.000



Giovanna Piva
 Magistrato delle acque, vicina al Consorzio

79.516



Piergiorgio Baita
 Capo della Mantovani, "socio" di Minutillo

2.000.000



Peso: 45%